

Da 20 anni facciamo la differenza

“Il ruolo dell’Ente Consortile nella
gestione dei rifiuti urbani”

Direttore Generale

Consorzio di Bacino Verona Due del
Quadrilatero

dott. Thomas Pandian

Programma del Convegno

Registrazione 9:00 - 9:30

Saluto delle Autorità

M. Ricci - moderatore

Manzato - Sindaco Comune di Sommacampagna

Bertolaso - Assessore Comune di Sommacampagna

...colta porta a porta: la strategia vincente.”

...nchi - Presidente Susdef ed Ex Ministro Ambiente

...lo della raccolta domiciliare e della tariffa puntuale

...ncetto di Economia Circolare disegnato dall'UE”

...Ex-Assessore Ambiente Comune di Parma

...puntuale e raccolte domiciliari nelle grandi Città”

...ri - Direttore ESA-Com

...one consortile pionieristica: il monitoraggio

...di raccolta di secco e umido”

Gruppo Sartori Ambiente

...FID e la rendicontazione delle raccolte

...omune”

...er Group

...llare:

...te di recupero dei pannolini”

...ee Break

...atullo

...riata di una grande utenza;

...one “rifiuti - free”

...ro - Ex membro della Commissione Difesa

...Ecomafie”

...parario dell' Agenzia Europea per l'Ambiente

...dei Rifiuti”

...sorzio VRa

...rtile nella gestione dei rifiuti urbani”

...egambiente (in attesa di confera)

...mafia nella gestione dei rifiuti

...nico del Veneto”

...nt lunch/Buffer



Convegno sulla buona gestione
dei Rifiuti Urbani

“Da 20 anni facciamo la differenza”

Nel 2018 il Comune di Sommacampagna è orgo
di poter festeggiare i 20 anni dall'avvio della r
“porta a porta” con separazione della frazione u
dell'introduzione della tariffa puntuale.

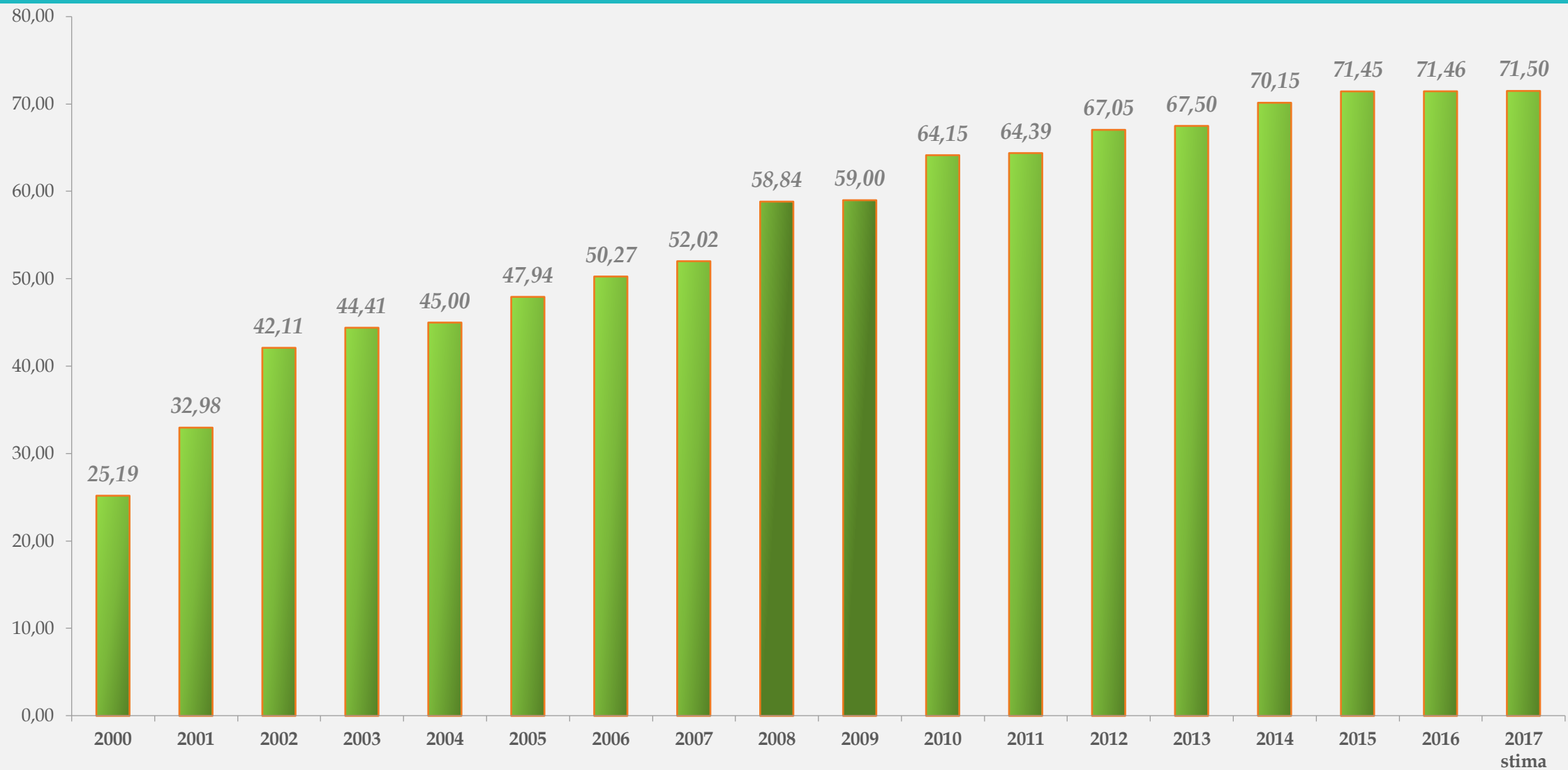


save the date

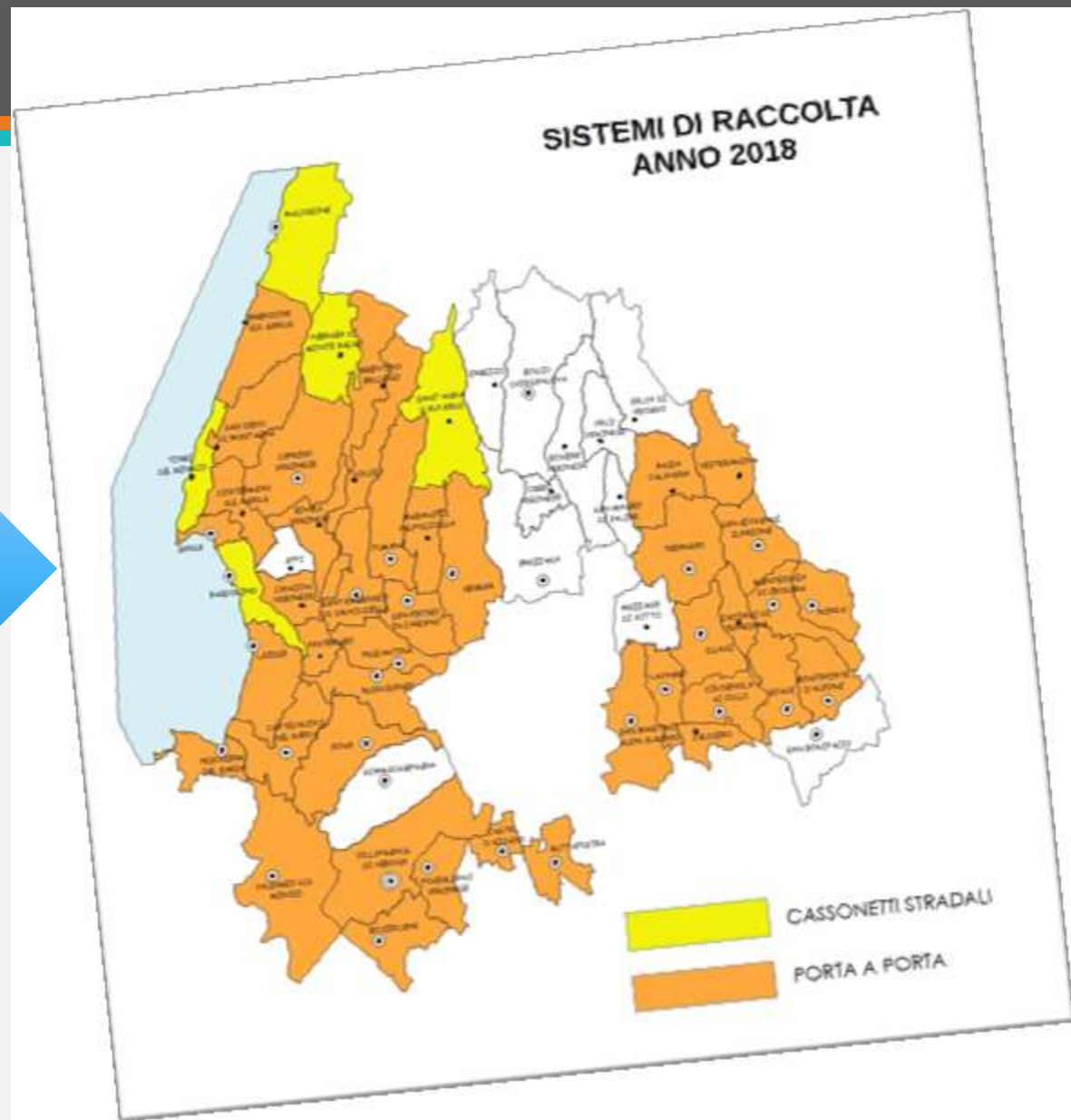
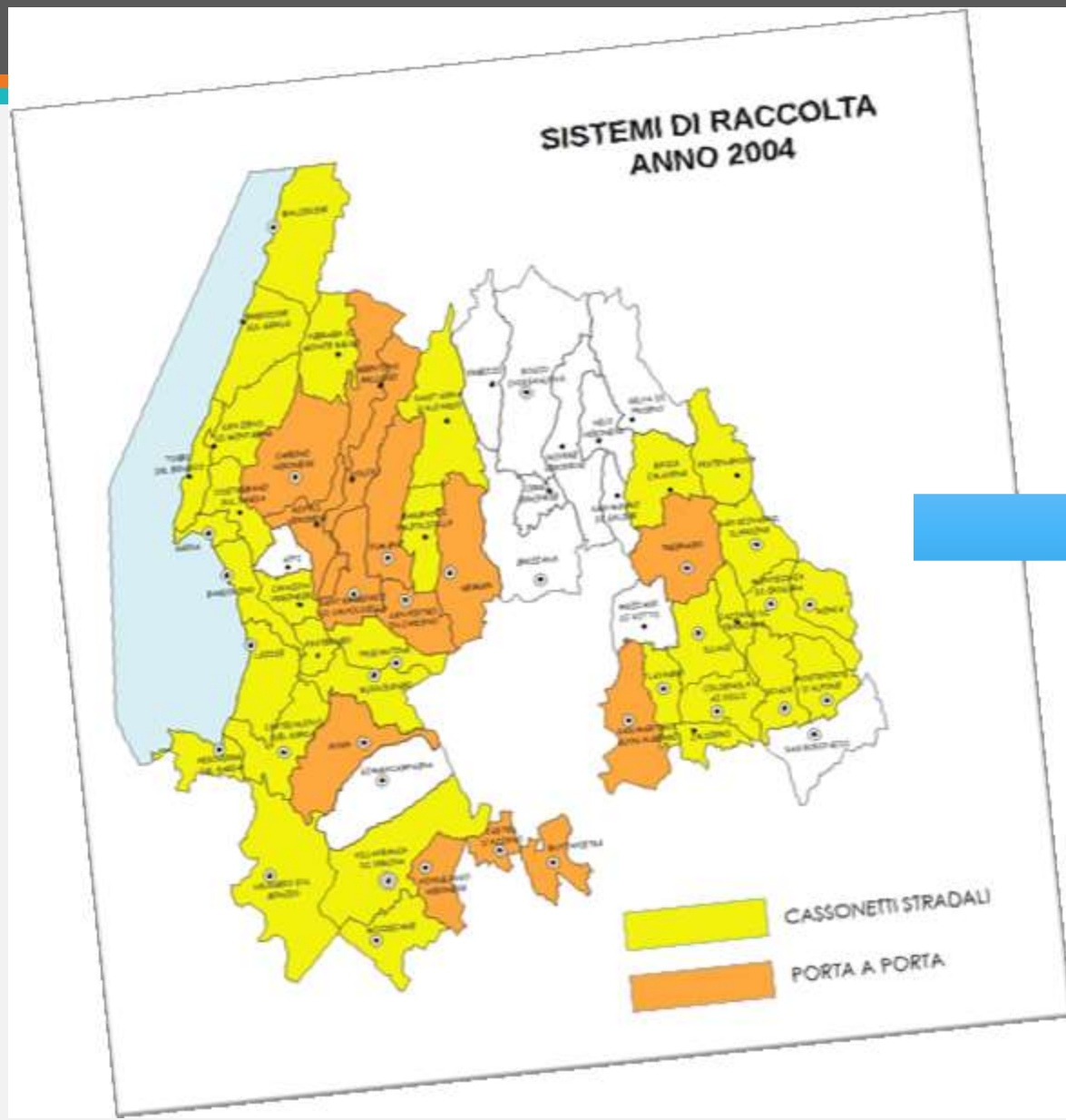
Giovedì 4 ottobre 2018

<https://bit.ly/8IPIHOC>

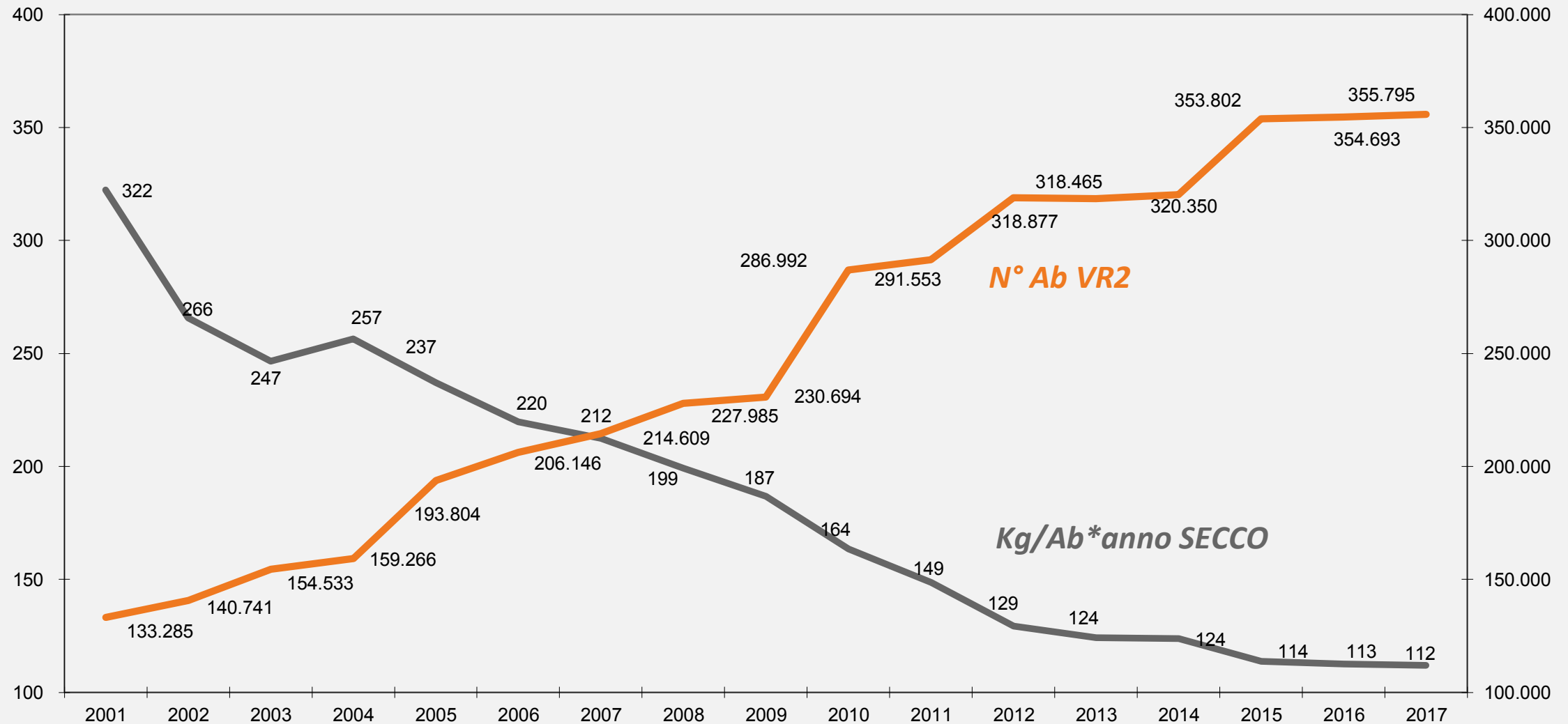
Incentivare la raccolta differenziata



Progressiva modifica del sistema di raccolta dal 2004 ad oggi



Andamento Kg/ Ab*anno - rifiuto secco Comuni VR2, anno 2001 - 2017



Attività del Consorzio VR2

Ciclo integrato dei rifiuti

GESTIONE APPALTO TRASPORTO:

- 1) SOPRALLUOGHI ED ANALISI TECNICA DEI METODI DI RACCOLTA;
- 2) VERIFICA ED ELABORAZIONE PREVENTIVI;
- 3) CONTROLLO DATI PER LA FATTURAZIONE;
- 4) STIME COSTI PER PIANI FINANZIARI
- 5) ASSISTENZA TELEFONICA;
- 6) STATISTICHE;
- 7) CONTROLLI AMMINISTRATIVI;
- 8) GESTIONE CONVENZIONI CONAI-RAEE;
- 9) SOPRALLUOGHI NEI CENTRI DI RACCOLTA;
- 10) CONTRATTO DEI SERVIZI CON I COMUNI.

PIANIFICAZIONE DEI SITI DI SMALTIMENTO/RECUPERO:

- 1) IMPIANTI DI TRATTAMENTO;
- 2) IMPIANTI DI SELEZIONE/RECUPERO.

ATTIVITA' GESTITE IN CONVENZIONE:

- 1) GESTIONI RIFIUTI AGRICOLI DELLA PROVINCIA DI VR;
- 2) SERVIZIO CAMPEGGI DEL LAGO DI GARDA.

FORNITURE:

- 1) PROCEDURE DI GARA;
- 2) GESTIONE MAGAZZINO MATERIALE;
- 3) GESTIONE LOGISTICA;
- 4) CONSEGNA E FATTURAZIONE;
- 5) CONVENZIONE CON NEGOZIANI CON VENDITA DIRETTA AI CITTADINI.

GESTIONE BANCHE DATI

- 1) COMUNI RICICLONI;
- 2) ANCI CONAI;
- 3) UTILITALIA;
- 4) ISPRA;
- 5) SOSE.

GESTIONE CONAI:

- 1) SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONI;
- 2) CONTROLLO DATI;
- 3) FATTURAZIONE CONSORZI DI FILIERA;
- 4) ANALISI QUALITA' DEI MATERIALI PRESSO PIATTAFORME.

SENSIBILIZZAZIONE:

- 1) SERATE INFORMATIVE CON CITTADINANZA;
- 2) INCONTRI CON ALUNNI DELLE CLASSI ELEMENTRI E MEDIE;
- 3) PREPARAZIONE VOLANTINI ED OPUSCOLI;
- 4) CALENDARI RACCOLTA DIFFERENZIATA.

GESTIONE APPALTI SMALTIMENTO:

- 1) INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA
- 2) REDAZIONE CAPITOLATI DI GARA
- 3) AFFIDAMENTO E GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI IMPIANTI;
- 4) CONTROLLO E PAGAMENTO FATTURE;
- 5) GARA UMIDO-VERDE, FERRO, PERICOLOSI, CARTA INGOMBRANTI ED EVENTULI ALTRI APPALTI CHE SI RENDESSERO NECESSARI.

DATI PER ARPAV:

- COMPILAZIONE SCHEDE, MEDIANTE L' AUSILIO DI UN PROGRAMMA ON-LINE PER LA CERTIFICAZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:
- a. Scheda rifiuti;
 - b. Scheda modalità di raccolta;
 - c. Scheda ecocentri;
 - d. Scheda tariffa;
 - e. Scheda costi e ricavi.

MUD:

- 1) COMPILAZIONE E CONTROLLO DATI DI PRODUZIONE RSU;
- 2) COSTI E RICAVI.

Attività del
Consorzio

Accenni normativi

Già nel decreto Ronchi si parlava di “gestione unitaria dei rifiuti urbani”, ma con questa espressione ci si riferiva al superamento della frammentazione delle gestioni e al principio di autosufficienza territoriale e di prossimità.

Nel Codice ambientale invece “gestione integrata” indica che l’insieme di attività, comprendente la realizzazione e gestione degli impianti (art. 201, comma 4, lett. a), art. 202, comma 5) deve essere svolto da un unico soggetto. In sostanza, tutte le attività che rientrano nella “gestione” come definita nell’art. 183, comma 1, lett. g) (raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura) sono soggette ad un unico regime, individuato dall’art. 202 (affidamento del servizio mediante gara) e affidate ad unico soggetto.

Un aspetto da esaminare riguarda la distinzione tra <ciclo integrato dei rifiuti> e <gestore unico per l'intero ambito>.

Il ciclo integrato dei rifiuti (definizione all'art. 183, lett. d), richiedendo che esso comprenda anche lo smaltimento, che deve realizzarsi completamente all'interno dell'ambito, conduce all'unicità del soggetto gestore, che si desume anche dallo scopo della legge, in quanto fonda l'organizzazione su ambiti territoriali ottimali; lo scopo è il "superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti" (art. 200, comma 1), anche per raggiungere "adeguate dimensioni gestionali".

Verso il Consiglio di Bacino: accorciare la filiera, contenere i costi

CITTADINI

SOCIETA' DI RACCOLTA

COMUNE

AUTORITA' DI BACINÒ

ATO RIFIUTI

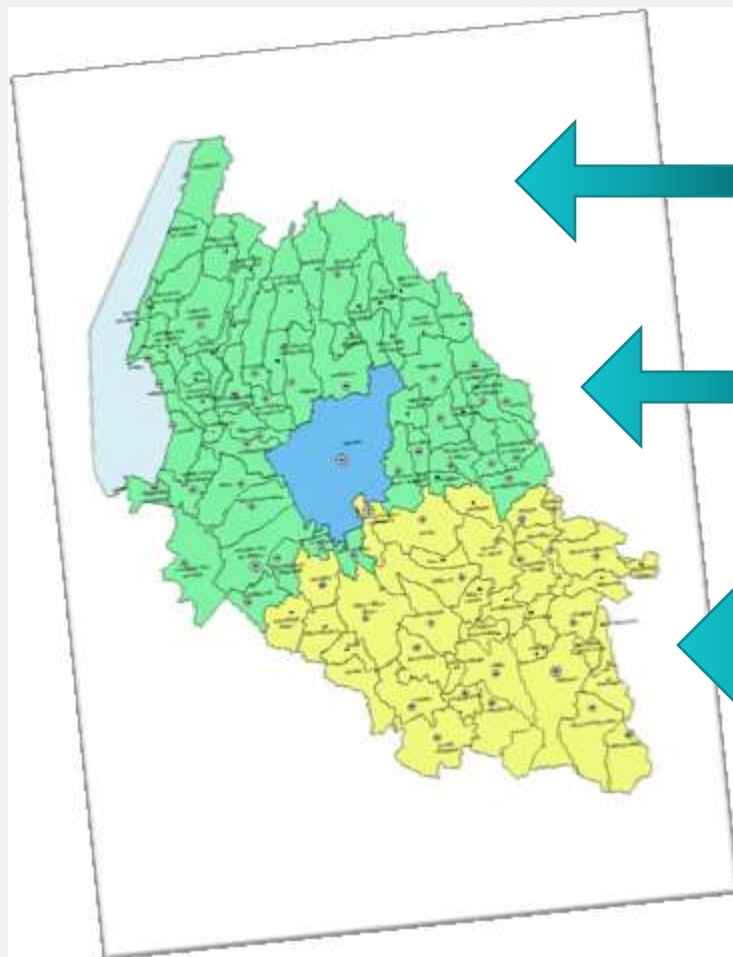
PROVINCIA

REGIONE



Consigli di Bacino

I Consigli di bacino sono enti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria patrimoniale e contabile. Trattasi di enti di basilare importanza nella nuova organizzazione della filiera dei rifiuti urbani ed assimilati, in quanto in essi sono accorpate tutte le funzioni già di competenza delle Autorità d'ambito, e tutte le funzioni precedentemente di competenza degli enti responsabili di bacino.



**Suddivisione del territorio
della Provincia di Verona
in 3 Consigli di Bacino**

Attività dei Consigli di Bacino

Le attività specifiche poste in capo dalla legge regionale al Consiglio di bacino sono:

- a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- c) indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero; su delega regionale i consigli di bacino possono procedere all'affidamento della gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, previsti dalla programmazione regionale, da svolgersi secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia ed alle disposizioni previste dalla convenzione stessa;
- d) approvazione e stipulazione del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- e) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- f) vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- g) individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali di cui all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;
- h) formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani.